

ZONA PASTORALE SAN VITALE FUORI LE MURA

- DIOCESI DI BOLOGNA -



S. Antonio di Savena



S. Rita



S. Giacomo della Croce del Biacco



Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna

Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantioniodisavena.it

sito: www.santantioniodisavena.it

orari della segreteria lun-ven 8.30-11.00 e 17.00-19.00



DOMENICA 27 MARZO 2022 – IV DI QUARESIMA

SABATO 26 MARZO – QUESTA NOTTE PASSAGGIO ALL'ORA LEGALE



- ore 16.30 lettura continuata delle lettere di Paolo, con il lettore Stefano Ostuni in chiesa, sarà possibile seguire la lettura continuata in streaming collegandosi al nostro canale YouTube https://www.youtube.com/channel/UC9FrMz3jGlfq0UHTsHtRP_Q

- ore 16.30 incontri gruppo medie, si conclude partecipando alla messa

- ore 18.00 recita dei Vespri

- ore 18.30 S. Messa prefestiva e chiusura delle 24 ore di preghiera per il Signore volute da Papa Francesco

Noi giovani di oggi e la chiesa tra 20 anni

Interrogativi per uno sguardo in avanti verso una nuova prospettiva sinodale

Come vedi oggi la Chiesa e come vivi la vita nella comunità in cui ti trovi?

Come ti immagini il futuro della Chiesa quando avrai 40, 45 o 50 anni?

Ore 18,15
Accoglienza

Ore 18,45
Discussione sul tema e considerazioni, idee e sogni che vogliamo condividere

Ore 19,30
Intervento del nostro Arcivescovo Cardinale don Matteo Maria Zuppi e considerazioni da lui suggerite

Ore 20,30
Festa con piccolo rinfresco nel giardino

Domenica 27 Marzo

Ore 18,30

Sala Tre Tende

Parrocchia Sant'Antonio di Savena

Via Massarenti 59 - Bologna

Siamo tutti invitati, giovanissimi e giovani a partecipare per riconsiderare l'orizzonte della Chiesa nella nostra società e nelle nostre parrocchie



RITORNA ORA LEGALE
spostiamo avanti
le lancette dell'orologio

DOMENICA 27 MARZO – IV DOM. DI QUARESIMA

Lit. Ore: Uff. 4^a

Lett.: Gs 5,9.10-12; Sal 33; 2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32

- S. Messe ore: 10.00; 11.30 con la presenza dei Cresimandi e delle loro famiglie; 15.00 Comunità Francofona; ore 18.00 recita dei Vespri; 18.30 vespertina in chiesa

- dalle ore 18.30 in Sala Tre Tende **Noi Giovani di oggi e la Chiesa tra 20 anni, interrogativi per uno sguardo in avanti verso una nuova prospettiva sinodale**

- alle ore 19.30 intervento del Cardinale Matteo Maria Zuppi

- ore 20.45 incontro dei giovanissimi

LUNEDÌ 28 MARZO – ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA

- ore 17.30 catechismo 4^a elementare

- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MARTEDÌ 29 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA

- ore 17.30 catechismo 3^a elementare
- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MERCOLEDÌ 30 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA

- ore 21.00 Gruppo di Vangelo online: lettura e condivisione delle letture di domenica prossima. Per partecipare inviare una mail a Denis Cimino denis.cimino@gmail.com per ricevere il link

**GIOVEDÌ 31 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA****DALLE 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO**

- dalle 17.00 alle 18.00 Adorazione Guidata
- ore 18.30 recita dei Vespri
- ore 19.00 S. Messa tempo di Quaresima
- dalle 19.00 alle 21.00 preghiera personale

- ore 21.00 Adorazione Guidata con lettura della Passione di Giovanni in streaming sul canale YouTube della parrocchia https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfq0UHTsHtRP_Q
- dalle 22.00 alle 24.00 preghiera personale

VENERDÌ 1 APRILE - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA

- ore 16.00 in chiesa Via Crucis
- ore 17.30 catechismo 5^a elem. - ore 17.45 catechismo 2^a elem.
- ore 19.15 Rosario online guidato a turno da una delle Comunità Familiari di Evangelizzazione collegandosi dalle 19.10 al link <https://meet.google.com/uis-ogwt-azb>
- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

**SABATO 2 APRILE**

- ore 16.30 incontri gruppo medie, si conclude partecipando alla messa
- ore 18.00 recita dei Vespri - ore 18.30 S. Messa prefestiva chiusura 24 ore per il Signore

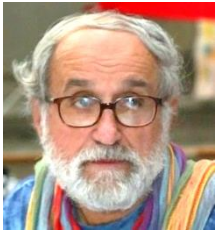
DOMENICA 3 APRILE - V DOM. DI QUARESIMALit. Ore: Uff. 1^a

Let.: Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

- S. Messe ore: 10.00; 11.30; 15.00 Comunità Francofona; 18.00 recita dei Vespri; 18.30 vespertina con la presenza dei bambini di 3^o e 4^o elementare assieme ai loro genitori in Sala Tre Tende
- ore 20.45 incontro dei giovanissimi

LE CFE SI SVOLGONO BUONA PARTE ONLINE, CONTATTARE LE FAMIGLIE PER IL CODICE RIUNIONE**COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE**

1	ANEDDA ROBERTO E LAURA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Mengoli, 1/5 Tel. 051 0567663	lauraeroberto@anedda.me
2	BACCONI GINO E CLAUDIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 Tel. 051 344737	claudiagino92@gmail.com
3	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	manaresi2@gmail.com
4	CUPINI CESARE E ALFIA PIA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Venturoli, 10 Cell. 348 6062563 Tel. 051 349742	cesarecupini@hotmail.it
5	DONDI DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
6	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
7	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoi@libero.it
8	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it



LETTERA AL PAPA

Caro Francesco non la pensiamo allo stesso modo su tutto ma sui temi sociali economici e politici tanto abbiamo in comune.

Provegno da una cultura d'impegno sociale e ho conosciuto la Chiesa di frontiera che tanto piace a te, con la quale ho fatto un tratto di strada nella mia vita per una società tollerante ed inclusiva. Scusami il tono familiare ma il tuo nome mi è molto caro e



fraterno. Non sto qui a dire cosa richiama. L'hai scelto tu apposta, appunto questo nome.

Da quando è scoppiata questa maledetta guerra, ti ho visto col volto scuro dal dolore e dalla rabbia. E fai fatica a sorridere. Sorridi per non creare distanza, quando saluti soprattutto i fedeli, altrimenti resteresti cupo e pensieroso.

Purtroppo i tuoi richiami durante gli anni del tuo servizio sulla terza guerra mondiale ci sembravano un po' sopra le righe, adesso comprendiamo perché parlavi in quel modo.

Tu che viene dal Sud America dove la guerra sottoforma di guerriglia nei vari paesi erano all'ordine del giorno, con migliaia di vittime innocenti, e anche la Chiesa ha avuto i suoi caduti (uno per tutti monsignor Romero), per te era vicina.

Questa profonda esperienza, e con le varie guerre sparse ancora oggi nel mondo hai dato il grido di allarme da sempre. Ma noi occidentali chiusi nel nostro benessere non ti abbiamo creduto.

Hai tracciato una strada da seguire ma ci siamo persi. E adesso ti stiamo costringendo a fare un passo ulteriore, difficile.

Perdonaci Francesco!

Sono certo che già ci hai pensato e non sarò io a convincerti. Già hai preso la decisione.

E noi come cittadini e credenti ti ringraziamo e ti sosterrremo.

Adesso capisco anche quando dici "mi raccomando pregate per me".

Io non so pregare ma questa volta lo farò. Lo farò per te!

La pace un valore universale che non abbiamo saputo difendere, l'abbiamo calpestato credendo che ci era dovuto in quanto europei.

Abbiamo dimenticato presto le due guerre mondiali che si sono scatenate nella nostra casa. Una prova è stata la guerra nei Balcani del 1995, ci siamo spaventati ma di nuovo siamo ritornati sui nostri passi di normalità e di chiusura nel quotidiano, senza accorgercene che vi erano divisione ed intolleranza fra noi, che covavano sotto la cenere.

E adesso come ne usciamo?!

Tutti pensano alla sicurezza, ad armarsi. Si dice per prevenire, domani potrebbe toccare a noi, senza pensare ad oggi senza fermare per davvero questo eccidio. La guerra è vicina sì, ma è meglio non interessarci troppo. Non sono affari nostri, e via discorrendo.

Tu invece non perdi occasione per dire che ci deve interessare, ci deve smuovere. Ma mi sembra caro Francesco che anche tu hai capito che non ti ascoltiamo per davvero.

E ti stiamo costringendo a fare quello che andrai a fare ma non avresti voluto, per tentare di farci svegliare dal nostro torpore dalla nostra indifferenza.

È vero stiamo accogliendo i profughi Ucraini, stiamo mandando aiuti umanitari, ma tu vorresti un ulteriore sforzo, e hai capito che ce lo devi mostrare con il tuo esempio.

In questi anni ci hai parlato dell'economia dello scarto, della redistribuzione equa delle risorse, del lavoro dignitoso, del rispetto della natura e dei suoi abitanti aborigeni, di una nuova economia contro lo spreco e l'arricchimento fine a se stesso.

Adesso abbiamo capito perché non parlavi solo per la giustizia sociale ma anche per la pace, valore che preserva la vita su cui devono basarsi i rapporti degli Stati e delle Comunità

Adesso ci ritroviamo con la guerra in casa. Siamo impreparati Francesco, eravamo illusi che avevamo gli antidoti.

Noi europei orgogliosi della nostra civiltà, oramai non abbiamo più alibi. Non possiamo sentirci più superiori agli altri. Dobbiamo stare muti e fare il mea culpa.

Francesco aiutaci a ritrovare nelle nostre radici i valori per ripristinare la pace durevole.

Grazie per quello che andrai ad operare per essere un monito contro la guerra.

Sei stato profetico, ha preso il nome di Francesco d'Assisi, riconosciuto universalmente come servitore degli ultimi, che ha cantato le bellezze del creato e si è impegnato per preservare la pace.

Francesco hai percorso lo stesso cammino del Santo Poverello. È giunta l'ora Francesco di andare dal Sultano!

Come il Santo che nel suo viaggio ha trovato ospitalità prima di arrivare in Egitto, sarai ospitato nei paesi confinanti al teatro di guerra e chiedere di essere ricevuto e attenderai, e a te non mancherà la pazienza, anche se ci sarà molto da aspettare.

Ma tu starai lì ad attendere, come ha atteso il poverello.

Ti verranno a sostenere migliaia di giovani su quel confine, provenienti da tutto il mondo. Felici di incontrarti ti faranno compagnia a cui potrai affidare le speranze per il futuro del mondo. Saranno tentati di raggiungere pacificamente le città assediata per spegnere il fuoco delle armi, ma tu preoccupato dirai di non farlo, anche se vorresti che lo facessero!

Alla fine verrai ricevuto e a te non mancheranno le parole per stabilire da subito che si può aver fiducia di te.

Come è stato per il Santo che non riuscì a fermare le crociate, tu sai che la tua visita potrebbe non avere gli esiti sperati.

Ma lo farai per guardare negli occhi il tuo interlocutore. Starai lì ad ascoltare, a stringere le mani del padrone di casa, ed infine ti inginocchierai per chiedere la fine della guerra.

Andrai via senza troppe speranze e ritornerai a Roma sapendo che era necessario andare. Non potevi sottrarti.

Ti chiami Francesco

Russia e Ucraina consacrate al Cuore Immacolato di Maria: la preghiera di Papa Francesco

Di seguito il testo integrale della preghiera scritta da Papa Francesco per Atto di Consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria.

Un rito che si è svolto venerdì 25 marzo scorso, a poco più di un mese dall'inizio del conflitto nell'est Europa, nella basilica di San Pietro:



O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen.



SOCCORSO ALL'UCRAINA - Cosa fare

Aiutare chi arriva dall'ucraina

link a cui mandare le disponibilità di accoglienza e le richieste di ospitalità:

<https://www.chiesadibologna.it/il-progetto-coivolti-per-laccoglienza-dei-profughi/>

Di seguito i punti chiave del progetto di accoglienza coiVolti di Caritas Diocesana:

- La comunità Parrocchiale (rappresentata dal Parroco) o la Famiglia accogliente manifesta la sua disponibilità scrivendo alla mail caritasbo.direttore@chiesadibologna.it
- Oltre i propri recapiti dovranno essere brevemente descritti quali luoghi si intende mettere a disposizione per l'accoglienza e in quale contesto comunitario o familiare questa viene proposta.
- Comunicando la propria adesione al progetto ci si rende immediatamente disponibili all'accoglienza. Occorre compilare la dichiarazione di ospitalità che verrà richiesta all'inizio della accoglienza.
- Sarà un operatore di Caritas Diocesana a contattare direttamente la famiglia accogliente in base alle esigenze dei nuclei che richiederanno ospitalità e che saranno segnalati a Caritas Diocesana.
- La famiglia o comunità ospitante si accorderà con l'operatore di Caritas per incontrare il nucleo familiare ospitato e provvedere al trasporto presso la famiglia o comunità accogliente. Da quel momento inizia il periodo di accoglienza che si quantifica in almeno 6 giorni. Al termine del primo periodo verrà fatta una breve verifica tra chi accoglie e l'operatore di Caritas Diocesana valutando se concludere l'accoglienza o prolungarla per un ulteriore periodo
- Secondo un accordo siglato tra Prefettura e Caritas Diocesana in data 10 marzo 2022, a ospitalità conclusa il nucleo ospitato verrà ricollocato o in un'altra comunità o famiglia aderente al progetto *coiVolti*, o nella rete di accoglienza CAS o di protezione civile.
- Chi aderisce al progetto accoglie a titolo gratuito accordandosi con Caritas Diocesana per ricevere eventualmente buoni spesa che verranno consegnati alla famiglia o comunità accogliente a supporto del nucleo ospitato.
- Caritas Diocesana si adopererà ad offrire, laddove si rendesse necessario, una mediazione linguistica.
- Eventuali esigenze di carattere sanitario e connesse alla registrazione e alla regolarità del soggiorno sul territorio delle persone rifugiate e accolte, saranno segnalate dalla Caritas, d'intesa con la Prefettura, alle competenti autorità sanitarie e di Polizia.

Donare

1. CARITAS: Arcidiocesi di Bologna - Caritas diocesana: IBAN: IT94U0538702400000001449308 Causale: "Europa/Ucraina"
2. Parrocchia di S. Antonio in contanti o IBAN: IT 73 S 02008 02483 000020010778 Causale: "Europa/Ucraina"
- Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini: IBAN: IT74P050341010000000044187 Causale: "Emergenza Ucraina"
- Oppure direttamente presso la Parrocchia di San Michele degli Ucraini, Piazza San Michele (Via dei Leprosetti)
3. CROCE ROSSA Beneficiario: Associazione della Croce Rossa Italiana ODV
Banca: Unicredit SPA IBAN:IT93H0200803284000105889169 BICSWIFT: UNCRITM1RNP Causale: EMERGENZA UCRAINA

Dopo un primo bonifico di € 1310,00 sono stati raccolti altri € 370,00

La guerra in Ucraina porta tanti in Italia a cercare rifugio, pure presso la nostra parrocchia e la nostra associazione, soprattutto bambini, ragazzi, mamme, donne e qualche uomo. Necessitano di conoscere l'italiano e di imparare la lingua.

CHIEDIAMO LA DISPONIBILITA' DI PERSONE PER INSEGNARE L'ITALIANO

qui in Associazione, avendo gli strumenti e gli spazi necessari, al mattino, nel secondo pomeriggio e alla sera.

Coloro che possono dare disponibilità mandino una mail ai due indirizzi:

- | | | | |
|---|-------------------|--|--|
| - | MATTINO: | info@alberodicirene.org | paola@cartabianca.com |
| - | POMERIGGIO | info@alberodicirene.org | cinziadossi@gmail.com |
| - | SERA | info@alberodicirene.org | manfredinie64@gmail.com
jessica.masi91@gmail.com |



L'accoglienza rapida data alla mamma ucraina con i suoi due figli Matti e Nazari (di 9 e 4 anni) Casa Canonica dopo appena 10 giorni si è trasformata in accoglienza familiare nella famiglia di Isacco Sergio e Clara assieme ai loro 4 figli.

In questi giorni sono state date altre possibilità di accoglienza, nella propria casa, da parte di alcuni altri nostri parrocchiani come pure la Casa-Canonica ha rinnovato la sua disponibilità di 'pronto soccorso'.

Giunge una forte richiesta di medicinali da parte di Corrado presente a Leopoli - Ucraina, giovane uomo vissuto qui in Casa Canonica per anni, ora sposo e papà facente parte della Papa Giovanni XXIII.

Lui e altri due sono presenti la e visitano ospedali della città tramite i Missionari di Don Orione che hanno in città una parrocchia:

Per la Casa della Misericordia

Membral
Inflarax Liniment
Farmadipine Gocce (Nifedipine)
Desket (Dexketoprofen)
Diclofenac
Corvaltab
Cardiomagnyl
Valeriana
Captopres-Darnitsa
Enalapril
Omeprazole
Bisoprolol
Quiet
Co-Amlessa, ?8 Packs 2.5
Bandage
Corvalment
Citramon
Corvalolum
Kombisart
2-3 confezioni di ogni medicinale

Aid Kit Medicines potrebbe essere sotto forma di:

pillole, unguenti, sospensioni o soluzioni per iniezione

1. Guanti medici sterili e ordinari
2. Termometri digitali
3. Bende sterili e ordinarie
4. Bende in gesso
5. Garze sterili e orinari
6. Laccio emostatico
7. Cerotti adesivi
8. I kit per la misurazione della pressione venosa centrale
9. Pannolini una tantum
10. Pannolini per adulti
11. Siringhe
12. Maschere mediche

Medicine:

1. Antidolorifici
2. Farmaci antinfiammatori non steroidei
3. Ibuprofene, Meloxicam e altri antipiretici
4. Antiraffreddore (Paracetamolo, Aspirina, acido acetilsalicilico, Nurofen e altri)
5. Antispastici (Drotaverine (No-Spa), Spasmalgon e altri) 6. Azitromicina in pillole

7. Probiotici (Hylak forte, Laktiale e altri)
8. Gocce e spray bocca / naso (unguento Lugol)
9. Amoxicillina, Amoxicillina-K e altri antibiotici in pillole
10. Antisettici
11. Pasta Teimurov - in tubi
12. Bismuto subcitrato, Vicalina - in pillole
13. Pancreatina - in pillole
14. Omeprazole
15. Spray al pantenolo, unguenti dopo le ustioni
16. Drotaverina - in fiale e pillole
17. Furacilin - in pillole
18. Diclofenac - in fiale e pillole
19. Caffaina - in fiale
20. Cardiamid - in fiale
21. Loperamide - in pillole
22. Isovalerato di mentile (Validol) - in pillole
23. Crema di Bepanthen
24. Nurofen per i bambini

VERRANNO CARICATI MERCOLEDÌ SERA (30 MARZO) IN UNA CAROVANA DI PULMINI, DI TANTE ASSOCIAZIONI ITALIANE MOTIVATE DALLA PAPA GIOVANNI XXIII, CHE PARTIRÀ ALL'ALBA DI GIOVEDÌ MATTINA PER POI RIENTRARE IN ITALIA GIÀ DOMENICA MATTINA CON QUANTI PIÙ UCRAINI, BIMBI E MAMME, POSSIBILI



Sono Antonio, colui che si occupa della manutenzione in parrocchia, voglio portare alla conoscenza di tutti che abbiamo pulito, per l'ennesima volta la scritta sul Cristo Risorto e coperto, come fatto con la Natività, con il plexiglas per evitare che venga imbrattato nuovamente.

Poiché don Mario esalta sempre le mie qualità di restauratore, voglio portare a conoscenza di tutti che io ho fatto il grosso, ma chi ha restaurato nei dettagli, è stata una giovane ragazza, Maya Bui, distogliendola dai suoi impegni scolastici, quindi un ringraziamento va ai suoi genitori e infine ringrazio Maya da parte mia e credo anche da

parte di tutta la comunità.

Tutti questi lavori ai due affreschi, sia alla Natività che al Cristo Risorto, sono stati costosi e non poco, se dobbiamo continuare a fare dell'altra manutenzione abbiamo attualmente poca disponibilità economica ed i costi dei materiali si sono alzati, sapendo che ci sono delle altre priorità chiedo un piccolo sacrificio e aiuto per poter continuare.

Ringrazio di cuore tutti, Antonio.

